

Bi-Rex, aperta la linea pilota

Dedicata alle imprese e ai centri di ricerca per sperimentare le tecnologie 4.0
La prima fabbrica digitale tra big data e robotica, all'Opificio Golinelli

È il primo Competence center di Italia con una propria linea pilota operativa. In parole semplici: una sperimentazione di fabbrica digitale del futuro, dotata di una linea di produzione all'avanguardia con robot e realtà aumentata, accessibile a piccole medie imprese, grosse aziende e ricercatori. Parola d'ordine: sviluppare innovazione e diffonderla nel tessuto industriale nazionale. Si chiama **Bi-Rex** ed è stato inaugurato ieri in diretta streaming all'Opificio Golinelli di via Paolo Nanni Costa.

Bi-Rex è uno degli otto Competence center istituiti dal ministero dello Sviluppo economico all'interno del piano governativo Industria 4.0. Dietro vi è un consorzio pubblico-privato, nato nel 2018 in partenariato con 57 realtà fra cui 12 università, centri di ricerca e 45 imprese eccellenti come, per esempio, Ibm.

Quattro le aree all'interno di quella che gli ideatori definiscono una «smart factory»: big data, additive manufacturing (la realizzazione di oggetti tridimensionali), robotica e finitura e metrologia. Scopo: integrare tecnologie moderne e tradizionali per supportare la trasformazione



digitale e aumentare il valore aggiunto della produzione aziendale.

«Le competenze e una piattaforma di saperi 4.0 — sottolinea l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Vincenzo Colla — saranno il baricentro del nuovo Patto per il Lavoro e del Patto per il clima: quelle che io chiamo le filiere della sostenibilità ci dimostreranno che si può creare lavoro anche rispettando l'ambiente». «L'Emilia-Romagna

— prosegue — è una regione che compete, si relaziona con il mondo e vuole continuare a farlo puntando sempre di più su innovazione tecnologica, digitalizzazione e ricerca applicata. Faremo un grosso investimento: serve lavoro di qualità per non perdere talenti e attrarne nuovi, riscoprendo la cultura tecnico-scientifica che è fondamentale per difendere anche la coesione sociale». «La realizzazione della linea pilota — spiega infatti il

direttore di **Bi-Rex** **Stefano Cattorini** — si configura come uno dei tasselli fondamentali per soddisfare le esigenze di innovazione delle aziende italiane: mettiamo disposizione un sistema produttivo sul quale potranno testare tecnologie, implementare soluzioni e creare prototipi».

Allestita fra aprile e settembre, nonostante i rallentamenti dovuti alla pandemia, la linea pilota permetterà di integrare l'addestramento pratico con il trasferimento di competenze attraverso i bandi co-finanziati dal Mise: 5,4 milioni di euro per la realizzazione di 27 progetti innovativi. «È importante che alcuni Competence center diventino traino — conclude il sottosegretario del Mise Gian Paolo Manzella, che ha riconosciuto la vocazione sui big data di Bologna — di un'esperienza importante in Italia: abbiamo punti di eccellenza, ma mancano gli aggregatori. E i Competence center possono esserlo. Oltre a mettere in contatto domanda e offerta, possono fungere da magnete per far emergere capacità e bisogni di tecnologia presenti in un territorio».

Alessandra Testa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

supportare la trasformazione digitale e aumentare il valore aggiunto della produzione aziendale, è il nodo centrale di una rete interconnessa

Cos'è

● **Bi-Rex** è il primo degli otto centri di competenza nazionali istituiti nel 2018 con il piano nazionale Industria 4.0, a essere dotato di una propria linea pilota funzionante e operativa

● La nuova struttura, una smart factory che integra tecnologie moderne e tradizionali per

